

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICATA ogni colonna - Commerciale:
Cinque L. 150 - Domenica L. 200 - Edi-
spettore L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legale
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	L. 2.500	L. 1.500	L. 2.050
(con l'edizione del lunedì)	L. 3.000	L. 2.000	L. 2.550
RINASCITA	L. 1.500	L. 800	L. 1.300
VIE NUOVE	L. 2.500	L. 1.300	-
Conto corrente postale	L. 2.250		

LA VISITA DEL MINISTRO DELLA DIFESA IN JUGOSLAVIA

Zukov inneggia a Belgrado all'amicizia sovietico jugoslava

L'arrivo a Zara a bordo dell'incrociatore «Kuibicev» — Il discorso pronunciato all'aeroporto della capitale — Il maresciallo si incontrerà con Tito alla fine della settimana — Il programma della visita che durerà otto giorni

BELGRADO, 8. — Il maresciallo Zukov, ministro sovietico della difesa, è giunto stamane a Zara a bordo dell'incrociatore «Kuibicev» che era stato incontrato in alto mare da due cacciatori-pedine e da motosiluranti jugoslave. Sono subiti saliti a bordo dell'incrociatore sovietico per salutare l'ospite, il generale Vukovic, capo di S.M. dell'esercito jugoslavo e l'ammiraglio Jerkovic, comandante della base di Zara, mentre erano scambiate le tradizionali saluti di saluto tra le batterie costiere e l'incrociatore. Quindi Zukov è stato accompagnato al vicino aeroporto di Zemun dove col suo seguito di alti ufficiali è montato a bordo di un apparecchio che lo ha trasportato a Belgrado. Con Zukov sono giunti nella capitale anche tre generali, un ammiraglio, e numerosi altri ufficiali sovietici.

Il ministro sovietico della difesa è stato accolto all'aeroporto dal ministro della difesa jugoslavo generale Goscjak, da uno studio di ufficiali superiori delle tre forze armate, esercito, marina, aviazione, dal viceministro degli esteri, Vidic, dal sindaco di Belgrado e da altre numerose autorità.

Il maresciallo sovietico indossava la divisa verde con bandiera rossa sul petto, tra le altre decorazioni, figurava la stella al merito della libertà conferitagli dal maresciallo Tito a Mosca nel giugno del 1956.

Subito dopo aver passato in rassegna un picchetto di onore Zukov ha fatto alcune brevi dichiarazioni.

Egli ha tra l'altro detto: «Rivolgo ai popoli jugoslavi, all'Unione dei comunisti e al governo i saluti fraternali del popolo sovietico, del Comitato centrale del Partito comunista e del governo dell'URSS. Il popolo sovietico, il partito e il governo dell'URSS si adoperano per lo sviluppo di una collaborazione e di una amicizia incrollabile tra i due paesi».

Zukov ha quindi detto che il popolo sovietico si sarebbe di tutto cuore per i successi conseguiti dai popoli jugoslavi sotto la guida dei comunisti.

Parlando quindi dei preparativi in corso a Mosca per la celebrazione dell'anniversario della rivoluzione d'ottobre il maresciallo ha detto: «Questa rivoluzione ha segnato una nuova era nella storia dell'umanità, vale a dire, l'era del crollo dell'imperialismo e del consolidamento della nuova società socialista».

Zukov ha così concluso il suo discorso: «I popoli dell'URSS e della Jugoslavia sono strettamente legati dall'amicizia cementata dal sangue dei loro migliori figli caduti nella lotta comune contro il nemico. Questa amicizia si è soprattutto consolidata e temprata negli anni della seconda guerra mondiale nella lotta contro il fascismo».

Zukov ha quindi lasciato l'aeroporto. La visita ufficiale del ministro sovietico durerà otto giorni. Egli si incontrerà col maresciallo Tito alla fine di questa settimana, in una località della Slovenia. Durante la sua permanenza a Belgrado Zukov alloggerà nell'ex palazzo reale.

Egli visiterà installazioni militari, reparti jugoslavi della Slovenia e della Croazia. Nel pomeriggio di oggi Zukov ha deposto una corona al Milite Ignoto e altre condizioni della donna sembra preoccupante.

COMMENTI SUL TESTO DEPOSITATO AL TRIBUNALE DI VENEZIA

L'avv. Ungaro mette in rilievo i contrasti esistenti nella sentenza del "caso, Montesi

Svariati commenti sono la sentenza stessa, di quella riferitrice alla sentenza del processo Montesi, consegnata l'altro giorno al cancelliere capo del Tribunale penale di Venezia.

L'avv. Bruno Cassinelli ha accompagnato ieri mattina al Palazzo di Giustizia la signora Maria Pettì, madre di Wilma Montesi. L'avvocato, avvicinato da un giornalista e richiesto di precisare il suo pensiero e quello dei suoi clienti, circoscrive il deposito della sentenza del tribunale di Venezia, ha dichiarato: «Non posso assolutamente dare alcuna impressione fin quando non avrò letto e studiato il testo integrale della sentenza. Domina per ora il definitivo crollo, consacrato dal-

dell'Ufficio egiziano del controllo dei cambi attualmente dipendente al ministero egiziano. Zukov è stato nominato alla testa della delegazione perché era stato lui a capogruppo la rappresentanza egiziana ai primi negoziati della scorsa.

La giornata delle FF.AA. della Repubblica cecoslovacca

In occasione della Giornata delle Forze armate cecoslovacche, l'addetto militare della Legazione cecoslovacca in Roma ha offerto ieri sera un ricevimento al quale hanno partecipato numerosi diplomatici e alti ufficiali di numerosi paesi occidentali ed orientali tra cui quelli degli USA, Francia, Inghilterra, URSS) e giornalisti italiani e stranieri.

Giunta ieri a Roma una delegazione egiziana

E' giunta nel pomeriggio di ieri a Cittanova una delegazione egiziana la quale inizierà oggi la ripresa dei negoziati di pace. I due rappresentanti egiziani sono saliti a bordo di un aereo militare di numerosi paesi occidentali ed orientali tra cui quelli degli USA, Francia, Inghilterra, URSS) e giornalisti italiani e stranieri.

NUOVI DRAMMI NELLE CAMPAGNE ITALIANE INDIFESA CONTRO IL MALTEMPO

Centinaia di famiglie senza casa e ingenti danni per i violenti nubifragi nel Salento e in Calabria

Un operaio sepolto dalla melma — 500 persone costrette ad abbandonare le loro case sono state alloggiate nel municipio di Presicce — Numerosi assegnatari hanno abbandonato i loro fondi — Temporali e danni in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)

LECCCE, 8. — Il sole è rimasto oggi sulle zone colpite dal violento nubifragio di ieri e dell'altra notte. I bollettini meteorologici predicono però a breve scadenza altre precipitazioni atmosferiche; se l'acqua dovesse riprendersi a cadere sul Salento, la situazione, leggermente migliorata nelle ultime ore, potrebbe diventare gravemente catastrofica.

Siamo in grado di fare oggi un quadro pressoché completo del disastro che si è abbattuto sulla nostra provincia. Ecco alcuni particolari delle zone più gravemente colpiti: Presicce, due terzi dell'intero paese è allagato; l'acqua supera ancora oggi, in alcuni punti, quattro metri; il pavimento stradale è frantumato in più parti; gli sfollati che non hanno trovato altra sistemazione e che si sono rifugiati in caverne nelle cantine completamente allagate.

Buffano: diverse case sono crollate; non si hanno notizie di un pastorello che, trovandosi in campagna durante il temporale, non ha fatto ancora ritorno al paese.

Nella frazione di Torre completamente tagliata fuori da qualunque comunicazione col paese, i danni sono ancora più gravi per la mancanza del medico nella frazione: una partoriente è restata senza aiuto durante il parto; il bambino è morto; le addirittura tragiche, un morto ed innumerevoli danni alle culture e alle case. L'ope-



POGGIARDO (Bari) — Le strade sono ancora allagate dopo 24 ore dall'alluvione (telefoto)

Gravi danni si segnalavano a Maglie, Minervino, Capurria, Uggiano, Sanarica, Muro Leccese, Noicita, Diso, Oritello, Botrugno, San Cassiano, Andrafo e Poggio. L'acqua supera i due metri in alcune zone; alcuni saturaggi di persone sono stati possibili con canotti; di uomini e barche. Nella speranza di far defluire le acque, centinaia di metri di muro di cinta sono stati fatti saltare, ma il deflusso avviene molto lentamente.

ANTONIO VENTURA

Allagamenti in Calabria

(Dal nostro corrispondente)

CROTONE, 8. — Ancora una volta la Calabria è stata sconvolta dalle piogge autunnali. Ancora una volta le terre della nostra regione sono state allagate dalle prime acque piovane; i torrenti ed i fiumi si sono ingrossati, al punto tale da invadere tutti i terreni circostanti i corsi d'acqua. Il maltempo che si può fare oggi, i primi accertamenti, è addirittura tragico, sepolti sotto le loro acque interi ettari di colture. Nel-

Pasquale Gerace, fuli Vincenzo, li anni 49, padre di otto figli, mentre rientrava alla propria abitazione dal lavoro (era alle dipendenze della ditta Tranquillo Rossi) è stato colto dalla piena e sepolto dalla melma. Il suo corpo non è stato ancora ritrovato, ed il suo ritrovamento non sarà forse possibile prima di molti giorni.

Abbiamo fatto un giro per tutta la zona colpita, insieme ai compagni della Federazione comunista di Crotone e della Camera del Lavoro: i compagni Cusico, lotti ed Oliviero. Lo spettacolo che ci è presentato ai nostri occhi è stato uno dei più drammatici: intere zone di terreno colto sono sommersi dalle acque; numerosi assegnatari hanno perduto tutti i loro raccolti.

François Esaro, Del Passo, vecchio (per il quale sono stati stanziati alcuni anni fa 100 milioni dal governo, e dove ancora non sono cominciati i lavori di sistemazione) il Neto, che ha rotto gli argini dalla parte sinistra, hanno allagato tutta la campagna circostante, composta da circa 10 mila ettari di colture e alle case. Nel-

pa zone Cannonieri, gli assegnatari sono stati costretti ad abbandonare le case ed i campi. Altre decine di famiglie di assegnatari si sono rifugiate a Crotone.

Numerose fabbriche della zona, fra le quali la «Montecatini», la «Pertusola» e la «Tranquillo Rossi» sono

stati seriamente danneggiati.

Danni maggiori, gli assegnatari sono stati costretti ad abbandonare le case ed i campi. Altre decine di famiglie di assegnatari si sono rifugiate a Crotone.

Nella tarda serata di oggi sono giunti a Crotone invitati dalla prefettura di Catanzaro, aiutati ed altri si prevede arriveranno nella mattina di domani.

ANTONIO GIGLIOTTI

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 8. — Mentre Reylev tenta di risolvere la crisi ministeriale con una europea formazione sovietico-conservatrice, la crisi economica si ripercuote su tutte le zone controllate da P. e R. — Abbiamo fatto un giro per le strade di St. Nazaire. Da Parigi, il ministro del lavoro invia a D. Tardieu un segnale d'urgenza, un secondo conciliatore, incaricato di negoziare un accordo salariale fra i rappresentanti dei sindacati e la direzione dei cantieri navali.

Questa mattina, proseguendo nella loro lotta ormai giunta al quindicesimo giorno, i diciannove operai delle «costruzioni navali dell'Atlantico», affiancati dai lavoratori dei cantieri aeronautici sono scesi in sciopero, manifestando per le strade di St. Nazaire. Da Parigi, il ministro del lavoro invia a D. Tardieu un segnale d'urgenza, un secondo conciliatore, incaricato di negoziare un accordo salariale fra i rappresentanti dei sindacati e la direzione dei cantieri navali.

Alla stessa ora, per una intera giornata, i metallurgi di St. Etienne riaprono, con la loro manifestazione, una serie di sostanziali rivendicazioni destinate a bloccare nei prossimi giorni tutti i centri industriali della regione della Loire.

Sempre oggi, tutte le organizzazioni dei funzionari e del personale statale hanno protestato contro l'insufficiente degli aumenti concessi dal governo (20 mila franchi all'anno) annunciando una manifestazione nazionale di protesta se i salari non fossero aumentati di almeno del 10%.

E' in questo quadro di sempre più vaste agitazioni sociali, aggravate dal per-

dure del conflitto algerino e dall'impoverimento generale del Paese, che vanno a collocarsi i tentativi di Pleven per la crisi ministeriale. Questo ottavo giorno di confronto di idee, di sondaggi e di riunioni ha portato pochi elementi nuovi: si sa che Pleven cerca di trascinare nel suo governo socialisti e «moderati», promettendo ai primi l'accoglimento di certe pregiudiziali economiche ed ai secondi i pieni poteri per un anno. Ma non si sa ancora se i gruppi parlamentari interpellati saranno disposti a questa «delega del potere», che toglierebbe praticamente il Parlamento alle sue funzioni per dodici mesi.

Il peso è grave e nessuna affermazione programmatica di Pleven (difesa dei salari, applicazione di uno statuto algerino più avanzato della legge-quadro) può attenuare il significato antiparlamentare. Il leader designato intanto, prosegue le sue consultazioni e conta di dare giovedì sera una risposta definitiva al presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto dai gruppi politici, convocati per quel giorno, l'accettazione ed il rifiuto del suo programma.

Questa sera, restando invariata le posizioni dei socialisti e delle destra, si rileva che Pleven «lavora per Guy Mollet»: in altre termini si pensa che un fallimento di Pleven, prolungando la sua permanenza al governo, potrebbe aprire la strada al segretario del Partito socialista, Giuseppe Montesi, forse

di riconquistare la carica di ministro dell'Industria. Il segretario del Partito socialista, Giuseppe Montesi, forse

potrebbe aprire la strada al segretario del Partito socialista, Giuseppe Montesi, forse

potrebbe aprire la strada al segretario del Partito socialista, Giuseppe Montesi, forse

La Luna artificiale

(Continuazione dalla 1. pagina) ai due parlamentari inglesi sono state: «L'Occidente deve tenere conto che l'Unione Sovietica non più più un paese di contadini. Una simile opposizione potrebbe essere pericolosa». Egli ha inoltre affermato nel corso del colloquio che nel Medio Oriente si giocano col fuoco ed il fuoco non si spegne facilmente.

LA SEDUTA ALLA CAMERA

(Continuazione dalla 1. pagina) la Camera, il governo predisporrà al più presto gli strumenti relativi chiedendo la collaborazione anche dei più interessati Consigli comunali.

Le elezioni in Norvegia vinte dai socialdemocratici

OSLO, 8. — Ieri si sono svolte in Norvegia le elezioni per il parlamento e secondo gli ultimi scrutini i socialdemocratici disporranno di 78 seggi su un totale di 150. Il secondo partito più importante numerico, quello dei conservatori, ha perduto un seggio e ora ne dispone di 25. I liberali hanno perduto tre seggi che avevano. Il successo dei socialdemocratici è stato favorito dal complicato sistema di rappresentanza proporzionale adottato nel paese.

Il ventidue dicembre elezioni in Bulgaria

SOFIA, 8. — Il 22 dicembre prossimo avranno luogo le elezioni per la III Assemblea nazionale bulgara.

Il mandato della III Assemblea siude la sede il 20 dicembre 1957.

Egli ha fatto una breve cronistoria dell'andamento del mercato dopo l'abbondante produzione del 1956, fino ai primi preoccupanti sintomi del febbraio che costringeranno il governo, pressato dai produttori, ad emanare il decreto catenaccio sulla distillazione. Ecco si risolve in una specie di fallico giacché a fine agosto — alla vigilia della vendemmia — era stato distillato soltanto un terzo del quantitativo previsto. Il governo prevedendo che quest'anno si sarebbe registrata una minore produzione di uva — calcolata in 10 milioni, di q.li in meno rispetto all'anno precedente — aspetta gli eventi. L'inizio della vendemmia e le prime contrattazioni confermano inizialmente la importanza della questione sulla tappeto, il ministro dell'Agricoltura ha voluto separare la questione «contingente» da quella che sono le prospettive per la vitivinicoltura.

Egli ha fatto una breve cronistoria dell'andamento del mercato dopo l'abbondante produzione del 1956, fino ai primi preoccupanti sintomi del febbraio che costringeranno il governo, pressato dai produttori, ad emanare il decreto catenaccio sulla distillazione. Ecco si risolve in una specie di fallico giacché a fine agosto — alla vigilia della vendemmia — era stato distillato soltanto un terzo del quantitativo previsto. Il governo prevedendo che quest'anno si sarebbe registrata una minore produzione di uva — calcolata in 10 milioni, di q.li in meno rispetto all'anno precedente — aspetta gli eventi. L'inizio della vendemmia e le prime contrattazioni confermano inizialmente la importanza della questione sulla tappeto, il ministro dell